



“Lo Sposo è con voi”

L'amore che diventa fecondo
Generare la nostra fecondità

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti.

Spunti per la riflessione

- Fecondità è l'attitudine costante a generare, a dare vita, la capacità di “far vivere” propria di ogni uomo e di ogni donna;
- Essere coniugi significa fecondarsi reciprocamente;
- Il Signore ha affidato alle tue mani di sposa il “cavar fuori” da quell'uomo il miglior uomo possibile, ha affidato alle tue braccia e al tuo cuore di uomo il “cavar fuori” da quella donna il meglio di sé;
- La fecondità è la crescita di noi due nell'amore;
- La sorgente della nostra fecondità è in Dio Trinità;
- Fecondità è rendersi amabili, è “prendersi cura”;
- Generare senza amare è far morire;

Domande

- Ti ringrazio perché in questo ultimo periodo/mese/anno mi hai fatto crescere in...
- Nel corso di questi anni il mio stare con te cosa ha fatto crescere di positivo nella nostra coppia?
- Come mi rendo amabile in questo periodo?

Angelus di Papa Francesco

Piazza San Pietro 15 giugno 2014

«Dio è amore». Ci ama tanto e a tal punto che si è fatto uomo, è venuto nel mondo non per giudicarlo ma perché il mondo si salvi per mezzo di Gesù (cfr Gv 3,16-17). E questo è l'amore di Dio in Gesù, quest'amore che è tanto difficile da capire ma che noi sentiamo quando ci avviciniamo a Gesù. E Lui ci perdona sempre, Lui ci aspetta sempre, Lui ci ama tanto. E l'amore di Gesù che noi sentiamo è l'amore di Dio.

Lo Spirito Santo, dono di Gesù Risorto, ci comunica la vita divina e così ci fa entrare nel dinamismo della Trinità, che è un dinamismo di amore, di comunione, di servizio reciproco, di condivisione. Una persona che ama gli altri per la gioia stessa di amare è riflesso della Trinità. Una famiglia in cui ci si ama e ci si aiuta gli uni gli altri è un riflesso della Trinità.

L'amore vero è senza limiti, ma sa limitarsi, per andare incontro all'altro, per rispettare la libertà dell'altro.

Madre Elvira

da una catechesi alle coppie

Ci sono stati anche degli uomini, così, che hanno stancato la moglie; ma ci sono anche delle mogli che mettono, diciamo, un limite al marito. Cos'è, cosa significa questo? Significa che c'è più materia che spirito. Lo spirito che cosa è, l'ho detto prima, è dentro di noi, chi siamo noi? Quando una moglie circonda in modo eccessivo il marito, non gli dà spazio, fiducia, personalità, unicità: lui non è come te e non possiamo pretenderlo perché è già un falso. C'è l'originalità, poi c'è un abisso tra l'essere donna e l'essere uomo. E la bellezza è proprio lì: questa vicinanza, giorno dopo giorno, ti fa scoprire le meraviglie. Proprio se tu lo lasci sviluppare. Lo educi, educare cosa vuol dire, "educere", far uscire i doni che Dio ha seminato in tuo marito. E cosa ci vuole? Ci vuole spazio, ci vuole, ecco, più Spirito Santo, più Spirito dentro di noi che è Spirito Santo. E che cosa è, lo Spirito Santo: è fiducia, è speranza, è il coraggio di rischiare... il coraggio di rischiare! E non smettere mai di amare!